



MANIAGO

# Il nuovo corso del Nip parte dalla sostenibilità energetica

Prima riunione del consiglio d'amministrazione sotto la presidenza di Tomba  
Tra i progetti, la cooperazione transfrontaliera con l'adesione al piano Interreg

Giulia Sacchi / MANIAGO

Prima riunione dopo il rinnovo, ieri, per il consiglio d'amministrazione del Nip di Maniago: a presiedere i lavori è stato il nuovo presidente Alessandro Tomba, direttore delle risorse umane della Roncadin di Meduno, che compone il cda insieme a Chiara Valduga, imprenditrice del Gruppo Cividale, e Federico Trost, managing director di Sorgente Valcimoliana. Quest'ultimo è stato scelto come vicepresidente. C'erano anche il direttore generale del Nip, Saverio Maisto, e il revisore unico Andrea Babuin.

«Siamo così ufficialmente operativi – ha commentato Tomba – e pronti per rispondere all'incarico che i soci del Nip ci hanno affidato: promuovere lo sviluppo economico del territorio in maniera sostenibile, con responsabilità e concertazione. Ringraziamo i soci per la fiducia».

Tra i primi progetti sul tavolo

lo c'è quello che rappresenta un deciso passo in avanti verso la sostenibilità energetica grazie alla cooperazione transfrontaliera: il Consorzio ha aderito al piano Interreg Italia Austria Panorama. Sostenuto da fondi europei, punta allo sviluppo di soluzioni innovative per l'efficienza ener-

getica e le energie rinnovabili, in particolare per quando riguarda le comunità energetiche rinnovabili (Cer). «Questa adesione – ha aggiunto Tomba – rappresenta un'importante opportunità per rafforzare l'impegno nella sostenibilità ambientale e per contribuire alla creazione di un futuro energetico più sostenibile per il territorio. Il Nip negli scorsi anni ha posto in essere i primi passi, con l'ammmodernamento degli impianti di illuminazione pubblica consortili e con la costituzione della comunità energetica rinnovabile».

Per quanto riguarda la prima Cer, il Nip la sta potenziando nel suo Centro servizi della zona industriale di Maniago, alimentandola con un impianto fotovoltaico di nuova realizzazione e coinvolgendo le imprese insediate. Non soltanto: il Consorzio ha aderito a un'iniziativa che vede Confindustria Alto Adriatico e **Polo tecnologico** Alto Adriatico in qualità di capofila, per la nascita di una task force che ha come obiettivo la realizzazione di comunità energetiche di taglia sino a 1Mw a supporto delle imprese, promuovendo autoproduzione e autoconsumo di energia elettrica.

«Dopotutto – ha sottolineato Tomba –, come Consorzio

abbiamo una solida esperienza nella gestione di progetti cofinanziati dall'Ue e di altri progetti internazionali relativi all'ambiente, alla mappatura e al recupero delle aree industriali dismesse, al welfare territoriale e allo sviluppo della mobilità lenta. Expertise che mettiamo a disposizione anche all'interno di Panorama con gli altri partner».

Sul fronte della Cer manighese, è ampio il confronto con il territorio. «Abbiamo già studiato – ha concluso Tomba – i consumi e i profili di carico delle utenze coinvolte nella configurazione, nonché indagato il contesto della normativa e delle linee guida che disciplinano la realizzazione delle comunità energetiche in Italia, avviando momenti di confronto con le imprese insediate che faranno parte del progetto».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Da sinistra, Babuin (revisore), Trost (vicepresidente), Valduga (consigliere), Tomba (presidente), Maisto (direttore)

